



Direzione Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

**CON
TE**
UNA RETE CONTRO LA VIOLENZA



LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO

Equipe di supporto al Centro Antiviolenza
e agli Sportelli di Venezia e Lido

IL CENTRO ANTIVIOLLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA

Violenza di genere e violenza assistita in tempo di pandemia
“Ricadute psicologiche, lettura del disagio e reti di supporto”



OLTRE GLI STEREOTIPI: GIOVANI SGUARDI SULLA VIOLENZA DI GENERE IL SECONDO VIDEO SUL CENTRO ANTIVIOLENZA

Nell'anno scolastico 2019-2020, per far fronte all'emergenza Covid le operatrici che gestiscono gli interventi con le Scuole hanno pensato ad un prodotto interattivo e fruibile anche da remoto.

Diretto da Rachele Casato, il cortometraggio presenta gli interventi del Centro antiviolenza attraverso lo sguardo delle ragazze e dei ragazzi che hanno già partecipato ad un laboratorio teatrale organizzato in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio. Attraverso le immagini si intende entrare insieme ai ragazzi dentro alla sede del Centro in viale Garibaldi a Mestre e presso gli sportelli di Cannareggio e del Lido di Venezia. **LINK AL VIDEO:**

<https://www.youtube.com/watch?v=SXceWimKPqU>





Direzione Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

Realizzato
con il contributo della
Regione del Veneto

CENTRO ANTIVIOLENZA per donne vittime di violenza

CI TROVI

in Viale Garibaldi 155/A
a Mestre raggiungibile con bus n° 2 e 3
(fermata Piazza Carpenedo)



PUOI CONTATTARCI

al numero **041 274 4222**
(numero con segreteria telefonica)



centro.antiviolenza@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/it/content/centro-antiviolenza



SOS VIOLENZA Punto di ascolto per DONNE presso gli Ospedali

In collaborazione con l'Azienda ULSS 3 Serenissima

Presso gli **Ospedali di Mestre e Venezia**
chiedi al personale sanitario che ti metta in
contatto telefonico con una **operatrice
del Centro Antiviolenza** contattabile
24 ore su 24, in via **RISERVATA**
e **GRATUITA** per ascolto e informazioni.



NUMERO VERDE 1522 Antiviolenza Donna

Chiama il numero **1522**
per avere informazioni sul
Centro Antiviolenza più vicino a te.



Numero ATTIVO
24 ore su 24 e GRATUITO.



25°
CENTRO
ANTIVIOLENZA



CON TE

UNA RETE CONTRO LA VIOLENZA

NOI CI SIAMO,
anche a Venezia
e al Lido.



Il **Centro Antiviolenza del Comune di Venezia**, con sede a Mestre, estende i propri servizi e amplia la possibilità di accesso con l'attivazione di due Sportelli in città e al Lido. L'iniziativa è promossa nell'anno in cui ricorre il 25° anniversario dell'apertura del Centro e in coincidenza di un momento di grande difficoltà per tutte le cittadine e i cittadini.

Sportelli ANTIVIOLENZA

VENEZIA

Villa Groggia
Calle del Capitolo 3160/A
30121 - Venezia

LIDO DI VENEZIA

Via Sandro Gallo 32/A
30126 - Venezia

Gli Sportelli sono aperti
su appuntamento.

Tel. 041 274 4222

attivo con segreteria telefonica h 24

Cell. 366 93 08 389

attivo martedì ore 9.00 - 17.00
e giovedì ore 9.00 - 13.00
su WhatsApp

sportelliantiviolenza@comune.venezia.it

Centro Antiviolenza del Comune di Venezia Viale Garibaldi 155/A, Mestre (VE)
centro.antiviolenza@comune.venezia.it

GLI OBIETTIVI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA E DEGLI SPORTELLI

Fornire accoglienza, orientamento e protezione alle donne vittime di violenza

Promuovere azioni di rete con i Servizi del territorio (protocolli)

Sensibilizzare la cittadinanza (Progetto Ferite invisibili e dintorni ed eventi di promozione nel territorio)

Sensibilizzare e formare operatrici ed operatori delle Istituzioni

- ▶ **Al Centro e agli Sportelli si accede su appuntamento**
- ▶ **CENTRO ANTIVIOLENZA (viale Garibaldi,155): 041.274 4222**
- ▶ **Mail: centro.antiviolenza@comune.venezia.it**

QUALCHE DATO

Complessivamente sono più di 7.000 le donne accolte dal Centro Antiviolenza dal 1994 al 2020.

Anno 2020:

248 donne che hanno sviluppato un progetto di protezione e uscita dalla violenza

84 Attivazioni in reperibilità dagli Ospedali (83 da Mestre, 11 da Venezia)

7 donne e 11 minori accolte in casa rifugio

31 donne e 29 bambini ospitate in urgenza in strutture di prima accoglienza

COME ACCOGLIERE UNA DONNA VITTIMA DI VIOLENZA DI GENERE

- Non giudicare
- Dare tempo, ascolto empatico e riservatezza
- Non minimizzare, ma dare credito
- Non delegare
- «Denunciare» la violenza come fenomeno reale e concreto
- Non cercare attenuanti al comportamento del maltrattante
- Non avere atteggiamenti concilianti nei confronti della coppia (se la donna è accompagnata dal maltrattante)
- Non sostituirsi alla donna
- Non aspettarsi che segua il percorso da noi indicato

Spunti di riflessione e indicazioni su come supportare una ragazza vittima di violenza di genere

- Favorire spazi di ascolto e di emersione
- Aprire su temi di attualità legati alla violenza di genere
- Nel momento in cui una ragazza raccontasse o aprisse su qualche episodio:
- Dare tempo, ascolto empatico e riservatezza
- Non minimizzare, ma dare credito
- Nominare la violenza come fenomeno reale e concreto e affermare con fermezza che «non va mai bene»
- Non cercare attenuanti al comportamento del maltrattante
- Riconoscere la difficoltà di parlare di questi temi molto personali e ringraziare per averlo fatto
- Supportare la ragazza dicendo che ci sono degli adulti che possono aiutarla e che prenderanno in carico la situazione



FERITE INVISIBILI E DINTORNI

Progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti del territorio per il contrasto alla violenza di genere

CITTA' DI VENEZIA



**CON
TE**
UNA RETE CONTRO LA VIOLENZA



LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO

ALCUNI NUMERI SUGLI INTERVENTI 2018-2020

- ❖ Numero di Istituti Scolastici coinvolti: 7
- ❖ Istituto Tecnico Barbarigo, Istituto Tecnico Pacinotti, Liceo Artistico Guggenheim, Liceo Stefanini, Istituto tecnico Vendramin Corner, Istituto tecnico Tommaseo, Istituto tecnico Venier
- ❖ Numero classi coinvolte: 31, totale di circa 400 studenti
- ❖ Numero di iscritti al laboratorio pomeridiano: 11 (provenienti da tutti gli istituti coinvolti negli interventi realizzati la mattina)
- ❖ Numero interventi pomeridiani: 10



FINALITÀ GENERALI

- ❖ Favorire il confronto e il dialogo tra i ragazzi sui temi delle pari opportunità di genere e sulla violenza di genere.
- ❖ Prevenire azioni e atteggiamenti di Teen Dating Violence (il fenomeno della violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti).
- ❖ Prevenire l'instaurarsi di relazioni di coppia tra adolescenti basate sulla disparità di genere.
- ❖ Favorire l'acquisizione di strumenti relazionali anche attraverso esperienze di espressione corporea ed emotiva.
- ❖ Fornire informazioni sui luoghi a cui rivolgersi nel caso di discriminazioni o violenze di genere.
- ❖ Far sperimentare in prima persona le conseguenze degli stereotipi di genere.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

- ❖ Inserire gli interventi all'interno della cornice teorica e culturale della violenza di genere
- ❖ Sostenere i ragazzi nel riconoscere i segnali di una relazione maltrattante
- ❖ Fornire strumenti di ascolto e di riconoscimento emotivo
- ❖ Raccogliere i punti di vista dei ragazzi* sul tema delle relazioni maltrattanti
- ❖ Dare informazioni rispetto ai contesti in cui rivolgersi nel caso in cui caso di necessità

A differenza degli anni precedente è stata inserita la figura maschile nella coppia educativa con l'obiettivo di rafforzare nell'immaginario dei ragazzi e delle ragazze il ruolo della figura maschile nel contrasto alla violenza di genere

METODOLOGIE E STRUMENTI

I laboratori nelle classi si connotano per essere spazi di emersione, caratterizzati da un clima dove vige la sospensione del giudizio verso se stessi e gli altri.

Le diverse tecniche utilizzate possono diventare patrimonio del gruppo, mezzi per facilitare l'emersione di immagini, emozioni, ricordi, difficoltà personali.

Vengono utilizzate tecniche che fanno riferimento al Teatro sociale (teatro dell'oppresso, teatro immagine, improvvisazioni) e tecniche dell'approccio partecipativo all'educazione

In questo periodo, vista la non possibilità di entrare in classe, si stanno rimodulando gli incontri in modo da poter garantire il percorso anche in modalità on-line



LE ATTIVITÀ PROPOSTE

INTRODUZIONE e PREMESSE:

Brainstorming chiedendo ai ragazzi che cosa viene in mente loro se si dice **violenza** (ragionando sui vari target e su quali sono i soggetti coinvolti).

L'attività permette di individuare l'ambito di lavoro dei due interventi in classe sul tema della violenza sulle donne.

Si mantengono due direttrici:

- ❖ focus sul micro (violenza domestica, nelle relazioni intime)
- ❖ contesto macro (discriminazioni nei diversi contesti di vita, matrice culturale della violenza di genere)
- ❖ In questo periodo, vista la non possibilità di entrare in classe, si stanno rimodulando gli incontri in modo da poter garantire il percorso anche in modalità on-line



CONFLITTO

Possibilità e consenso ad affrontare lo scontro da parte di entrambe le persone

Accettazione di punti di vista differenti dal proprio

Forze simili in campo (simmetriche)

Esiti alterni (ora prevale l'una, ora può prevalere l'altra parte)

Non c'è sottomissione, umiliazione o annientamento della parte perdente

Permette la mediazione

VIOLENZA



Non c'è consenso e una parte è costretta in modo coercitivo ad affrontare la situazione

Copioni prestabiliti in cui una parte ha sempre ragione e l'altra torto

Forze dispari (relazione asimmetrica)

Prevale sempre una parte: esito sempre prevedibile

Chi soccombe riceve un danno all'incolumità fisica/psicologica/sessuale/economica

Una delle due parti è controllata costantemente dall'altra e la teme



SPACCATI D'AMORE

LA PERFORMANCE CONCLUSIVA

Si sono attivate connessioni con: le donne del CAV, il progetto sul video (si useranno le poesie di una donna), la classe 4AO dell'istituto Morin (grazie al contatto di Francesca Michieletto), classe che ha realizzato il video "**May I be a woman**" con la supervisione della Prof.ssa Benigni a seguito di quanto proposto durante lo spettacolo Doppio Taglio. A conclusione del laboratorio di teatro è stato messo in scena uno spettacolo interattivo con un successivo dibattito a partire dalle suggestioni dello spettacolo. L'evento finale ha coinvolto gli studenti e gli insegnanti dei diversi istituti coinvolti **presso l'auditorium MeMe di Mestre (ex Palaplip) ed è stato successivamente replicato al Teatro Momo (Mestre) coinvolgendo studenti e cittadinanza**



Direzione Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

30 MAGGIO ORE 10.00
AUDITORIUM ME.ME.



LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTICIPAZIONE
CAMBIAMENTO

SPACCATI D'AMORE

QUANDO L'AMORE DIVENTA VIOLENZA

Il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia promuove una performance fatta di immagini, corpi in movimento e narrazioni che raccolgono il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi incontrati in questo anno di lavoro nelle Scuole del territorio e di donne che hanno attraversato e sono andate oltre la violenza di genere



LA RETE
che può sostenere la donna
ad uscire dalla violenza

CITTA' DI
VENEZIA



CON
TE

UNA RETE CONTRO LA VIOLENZA



LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO

LA VIOLENZA DI GENERE È UNA
VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

LA VIOLENZA DI GENERE È UNA
QUESTIONE CHE RIGUARDA TUTTI
PERCHÉ È CULTURALE

LA VIOLENZA DI GENERE SI
CONTRASTA ROMPENDO IL
SILENZIO E L'ISOLAMENTO



Grazie per l'attenzione